

...



### **YEOMEN OF THE GUARD (The) (opera)**

*The Yeomen of the Guard* o *The Merryman and his Maid*, è una Savoy Opera, con musiche di Arthur Sullivan e libretto di W. S. Gilbert. Debuttò al Savoy Theatre il 3 ottobre 1888, ed andò avanti per 423 rappresentazioni. Questa fu l'undicesima collaborazione di quattordici per il duo Gilbert e Sullivan.



Il termine “Yeomen” indica un gruppo della speciale guardia di Sua Maestà Britannica nella fortezza della Torre di Londra, che familiarmente viene chiamato "Beefeaters" (i guardiani). Sono i soldati posti a guardia della Torre e dei famosi *Gioielli della Corona*, e vengono selezionati fra i militari più meritevoli per il loro lungo e devoto servizio alla Corona inglese. Oggi sono impiegati come guide ai visitatori della Torre.

L'opera si svolge nella Torre di Londra nel corso del XVI secolo, ed è la più avvincente delle opere di Gilbert e Sullivan. L'opera termina con un finale in cui il personaggio principale è sconcolato per essere stato abbandonato dall'amante e due fidanzamenti vanno avanti per forza d'inerzia, assai diversi dai finali pieni di matrimoni che sono la regola nelle opere del duo. Nel libretto sono presenti lo humour, le freddure, la satira, l'impronta inconfondibile di Gilbert. I dialoghi in prosa, sono quasi shakespeariani.

Molti considerano le musiche fra le migliori scritte da Sullivan, compresa una ouverture in forma di sonata invece della solita serie di temi dell'opera messi in sequenza come nelle altre opere di Gilbert e Sullivan.. L'opera è diversa da tutte le altre: l'atmosfera è molto cupa e i personaggi molto seri; pure essendo presente la satira, questa non prende di mira le pubbliche istituzioni; l'opera non apre con un coro ma con un singolo personaggio seduto ad un tavolino che canta una canzone.

*The Times* scrisse: "Si può essere d'accordo... che il signor Gilbert ha lasciato da parte il solco della tradizione familiare per salire a più elevati livelli" Alcuni critici notarono che Gilbert aveva tratto gran parte della sua storia da un lavoro di William Vincent Wallace del 1845 intitolato *Maritana*, nel quale una cantante di strada si sposa in segreto con un nobiluomo.

**Trama. Atto I** Phoebe è sconvolta dal fatto che il colonnello Fairfax, un soldato bello e valoroso, è rinchiuso nella Torre, condannato a morte con l'accusa di stregoneria intentata contro di lui da un cugino. Costui è al corrente che, se Fairfax muore celibe, sarà il suo erede. Il colonnello Fairfax pensa di contrastare le aspirazioni del cugino sposando una ragazza disposta a prestarsi ad una cerimonia di matrimonio con un uomo che sta per morire.

Fairfax convince il suo vecchio amico, il Luogotenente della Torre di aiutarlo. Jack Point, un giullare e la sua ragazza Elsie Maynard vengono in visita alla Torre e Elsie accetta di essere la moglie di Fairfax per 100 corone. Segue la cerimonia di un affrettato matrimonio.

Elsie torna da Jack Point, che è innamorato di lei sebbene lei non corrisponda ai suoi sentimenti.

Il Sergeant Meryll, cui Fairfax salvò la vita in battaglia, organizza per Fairfax una fuga, sostituendolo in cella con suo figlio Leonard, pure lui arruolato negli Yeoman, ma che nessuna delle altre guardie della Torre aveva ancora visto.

Phoebe, figlia di Meryll, riesce ad avere le chiavi della cella da Wilfred Shadbolt (che la corteggia assiduamente),

senza sapere che lei è segretamente innamorata di Fairfax.

Tutto è preparato per l'esecuzione di Fairfax quando viene annunciato che è fuggito. Il primo atto si conclude tra la confusione generale. L'unica certa: ora Elsie è la moglie legittima mentre pensava di essere la vedova

**Atto II** - Per risolvere la questione, Wilfred è d'accordo nel sostenere di aver sparato e di aver ucciso Fairfax il cui corpo è affondato nel fiume. Ciò renderebbe Elsie una vedova e lei sarebbe stata libera di sposare Jack Point e consentire Wilfred di riabilitarsi agli occhi del suo tenente. Fairfax intanto continua a servire come uno Yeoman (anche se sotto le mentite spoglie di Leonard Meryll ed è lieto di scoprire che Elsie è la persona sconosciuta che ha sposato.

Il culmine viene raggiunto quando il vero Leonard Meryll arriva con un perdono tardivo per Fairfax, che può quindi rivelare il suo vero nome e rivendicare Elsie come la ragazza con cui si è unito in matrimonio. Al fine di coprire il loro sergente, Meryll accetta di sposare Dame Carruthers, addetta alle pulizie della Torre, e Phoebe accetta di sposare Wilfred.

#### FILATELIA

**INGHILTERRA ANNO 1992 (UN 1626)**

#### YOLANTE di Tchaikovsky (opera)

Yolanta, op. 69, è un'opera lirica in un atto di Pyotr Tchaikovsky: l'ultima da lui composta. Il libretto è stato scritto dal fratello del compositore, Modest Cajkovskij, e si basa sulla commedia danese *Kong Renes Datter* (figlia del re René) di Henrik Hertz, un racconto romanzato della vita di Yolande de Bar. Nella commedia originale danese, l'ortografia del nome della principessa era "Iolanthe".



La commedia è stata tradotta da Fyodor Miller e adattata da Vladimir Zotov. L'opera fu rappresentata la prima volta il 18 dicembre 1892 a San Pietroburgo.

Fu composta da Tchaikovsky, dopo il completamento di *La dama di picche*, preoccupato di aver perso la sua ispirazione creativa dopo un grande progetto. Ha iniziato *Iolanta* con il duetto finale nel mese di giugno 1891 e, nonostante le sue preoccupazioni, terminò la

composizione nel mese di settembre e l'orchestrazione nel mese di novembre. L'accoglienza del pubblico fu abbastanza favorevole, anche se Tchaikovsky era deluso perché gli pareva di ripetersi, soprattutto se la confrontava con il suo precedente lavoro, l'incantatrice.

La prima mondiale ebbe luogo il 18 dicembre 1892 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. E 'stata diretta da Eduard Nápravník e il set fu progettato da Mikhail Bocharov. Nel 1997 una versione in due atti di *Iolanta* venne eseguita al Teatro Bolshoi di Mosca, e in Bielorussia.

La sua prima performance fuori della Russia è stato ad Amburgo il 3 gennaio 1893 con Gustav Mahler direttore. Mahler ha pure diretto la prima a Vienna il 22 marzo 1900. A New York è stato prodotto nel 1997 e 2011 da Dicapo Opera. Nel 2015, *Iolanta* è stata eseguita per la prima volta al Metropolitan Opera di New York, con Anna Netrebko nel ruolo del titolo. Ci sono solo un paio di registrazioni dell'opera, anche se l'aria di Robert è stato registrata e suonata di frequente in concerti.

#### FILATELIA

**GUINEA BISSAU Anno 2015 (5731)**

#### YSAÏE EUGÈNE (compositore)

Nato a Liegi, il 16 luglio 1858, morto a Bruxelles, il 12 maggio 1931 è stato un compositore e violinista belga.

Nato in Belgio, iniziò lo studio del violino all'età di quattro anni con il padre, in seguito continuò gli studi con Joseph Massart, Henryk Wieniawski e Henri Vieuxtemps.



Dopo il diploma di conservatorio, Ysaÿe divenne il primo violino dell'orchestra Benjamin Bilse, orchestra che in seguito si trasformò nella Filarmonica di Berlino. Diversi musicisti noti ed influenti erano soliti ascoltare tale orchestra e Ysaÿe in particolare, tra questi vi erano Joseph Joachim, Franz Liszt, Clara Schumann e Anton Rubinstein. Quest'ultimo chiese ed ottenne che Ysaÿe fosse liberato dal contratto perché desiderava che lo accompagnasse in tournée.

A soli ventisette anni, Ysaÿe fu raccomandato come solista per uno dei *Concerts Colonne* a Parigi, fatto che segnò l'inizio dei suoi grandi successi come concertista. L'anno seguente, Ysaÿe ottenne una cattedra

al Conservatorio di Bruxelles, nel suo Belgio. Iniziò così la sua carriera nell'insegnamento, destinato a rimanere una delle sue principali occupazioni anche dopo aver lasciato il conservatorio nel 1898 e persino nei suoi ultimi anni. Tra i suoi allievi degni di nota Josef Gingold, il violista William Primrose, Louis Persinger, Alberto

Bachmann e Mathieu Crickboom.

Durante il periodo di insegnamento al conservatorio, Ysaÿe continuò le tournées in parti sempre più ampie del mondo, compresa tutta l'Europa, la Russia e gli Stati Uniti. Nonostante i problemi di salute, in particolare quelli riguardanti le mani e forse dovuti ad una forma di diabete, Ysaÿe dava sempre il meglio di sé quando si esibiva e molti eminenti compositori del tempo gli dedicarono opere importanti, tra loro Claude Debussy, Camille Saint-Saëns, César Franck ed Ernest Chausson.

Man mano che le sue condizioni fisiche peggioravano, Ysaÿe si dedicò sempre con maggiore enfasi all'insegnamento e al suo primo amore: la composizione. Tra le sue opere più famose sei sonate per violino senza accompagnamento, Op.27, un quartetto, *Harmonies du Soir*, Op.31, ed un'opera, *Pier li Houyeu (Petro il miniero)*, scritta negli ultimi anni della sua vita in lingua vallone.

Come esecutore, Ysaÿe era irresistibile e molto originale. Pablo Casals affermò di non aver mai ascoltato un violinista suonare intonato prima di Ysaÿe e Carl Flesch lo definì *'il più eminente e caratteristico violino che ho mai ascoltato nella mia vita'*.

**FILATELIA**

**BELGIO Anno 1958 (UN 1063)**

**ZADEJA CESKA (compositore)**

Nato l'8 giugno 1927 a Scutari e morto il 15 agosto 1997 a Roma . - Albanese musicista e compositore.

I suoi primi contatti con la musica associata con la scienza li ebbe nella scuola superiore a Scutari, dove ha suonato nella banda della scuola, guidata da Prenka Jakov. Negli anni 1941-1943 ha studiato presso l'

*Accademia di Santa Cecilia di Roma* , sotto la direzione di Umberto Semproniego . Dal 1946. Ha lavorato nella



redazione della musica della stazione radio a Scutari.

Negli anni 1949-1951 svolse il servizio militare come direttore dell'Orchestra dell'esercito albanese. Nel 1951-1956 ha studiato presso il Conservatorio di Mosca. Dopo il ritorno al paese ha formato una band che eseguiva musica folk albanese. Dopo l'apertura nel 1962 del Conservatorio di Stato di Tirana , ha iniziato il suo lavoro come insegnante nella teoria della composizione. E 'stato anche direttore artistico del Teatro dell'Opera e del Balletto .

Il suo primo lavoro fu la stesura della musica per il film *Skanderbeg* , che ha composto insieme al compositore russo Georgi Swiridowem . Ha composto altra

musica da film e musica sinfonica. I suoi crediti includono musica per 4 spettacoli di balletto, e concerti di pianoforte, rapsodie , suite , schizzi umoristici e variazioni . Nel 2003 è stato pubblicato negli Stati Uniti l'album *Keng - Albanese Piano Music (Pieśń- albanese Piano Music)*, interpretato dalla Kirsten Johnson . L'album è composto da 11 canzoni dei più importanti compositori contemporanei albanesi, tra cui quattro canzoni C.Zadeja. Zadeja è stato sepolto nel cimitero di Sharra a Tirana.

**FILATELIA**

**ALBANIA Anno 2007 (MI 3220)**

**ZAJC, IVAN Compositore)**

Nato a Fiume il 3 agosto 1832 e morto a Zagabria, il 16 dicembre 1914, è stato un compositore e direttore d'orchestra croato. Nacque quando la sua città natale di Fiume apparteneva ancora all'Impero austro-ungarico.



Frequentò inizialmente la scuola di musica a Fiume e quindi il conservatorio a Milano (ove fu allievo, tra gli altri, di Alberto Mazzucato). Dopo la morte dei genitori Zajc rientrò nel 1855 nella città natale, ove ottenne un posto di direttore e maestro concertatore, insegnò nel locale Istituto filarmonico di strumenti ad arco e dove scrisse una quantità di composizioni nel ritmo che allora andava per la maggiore. Dal 1855 al 1862 insegnò nel conservatorio Ivan Matetić-Ronjgov. Dopo aver ottenuto un gran successo con la sua opera *Amelia ossia Il Bandito*, decise, nel 1862, di trasferirsi a Vienna, ove da sempre esisteva una fiorente attività teatrale ed operistica. Qui divenne molto amato per le sue operette *Der Junge auf dem Boot* (1863) und *Die Boasische Hexe* (1866). Egli visse ai tempi del Movimento illirico, che ebbe su di lui grande influenza e gli infuse un ardente patriottismo. Egli non si augurava altro che la riunificazione delle

cinque terre croate, che allora stavano sotto la sovranità di altrettanti stati, e la liberazione della Croazia dall'Impero austro-ungarico. Egli rielaborò questi sentimenti nelle sue opere *Mislav* (1870), *Ban Leget* (1872), *Nikola Šubić Zrinjski* (1876) e *Lizinka* (1878). In particolare l'opera *Nikola Šubić Zrinjski*, celebra l'eroica sconfitta dei croati contro i turchi come una metafora per i loro recenti impulsi nazionalisti nei confronti della Monarchia asburgica. Inoltre scrisse numerosi oratori ed altre composizioni per voci soliste, per coro, per orchestra e per pianoforte. Dopo la morte la sua salma venne inumata nel cimitero di Mirogoj a Zagabria.

**FILATELIA**

**JUGOSLAVIA Anno 1982 (MI 1938)**



### ZAMBIA (inno nazionale)

*Stand and Sing of Zambia, Proud and Free* ("Alzati e canta dello Zambia, orgoglioso e libero") o *Lumbanyeni Zambia* (in bemba "Alzati e canta dello Zambia") è l'inno nazionale dello Zambia. La melodia dell'inno è quella di



di *Nkosi Sikelel' iAfrika*, composta nel 1897 dal sudafricano Enoch Sontonga e in seguito diventata inno, oltre che dello Zambia, anche del Sudafrica e della Tanzania.

### FILATELIA

**SUD AFRICA Anno 1973 (MI 424/6), 1984 (MI 657)**

### ZAMORA MONESTEL ALEJANDRO (compositore)

Nato a San José il 26 aprile 1865 e morto il 3 novembre 1950

E' nato a San Jose. E' iniziato alla musica fin da bambino con l'insegnante Pilar Jimenez. Nel 1881, si recò a Bruxelles per proseguire gli studi musicali.



Torna alla Costa Rica, nel 1884, entra a far parte attivamente della vita musicale come direttore di coro e insegnante di musica in diverse scuole. Nel 1893, è diventato direttore della Scuola Nazionale di Musica. Un anno dopo, scomparve a causa di problemi di bilancio; tuttavia, Monestel, insieme ad altri musicisti di spicco dell'epoca, fondò la Scuola di Musica Santa Cecilia.

Nel 1898, è tornato in Belgio come organista della chiesa dei Carmelitani. Dal 1902, si trasferisce a New York, dove ha vissuto fino al 1937. In questa città ha lavorato come insegnante, maestro di cappella e organista in diverse chiese.

Nel 1942, è tornato in Costa Rica e faceva parte dei docenti fondatori del Conservatorio Nazionale di Musica, ora Scuola di Arti Musicali presso l'Università di Costa Rica.

Il suo prolifico lavoro musicale, scritto a mano sia stampato, è stato custodito dal professor Carlos Enrique Vargas e donato dalla famiglia, nel 2001, all'Archivio Storico School Musical di Arti Musicali presso l'Università di Costa Rica. (Zamira Barquero)

### FILATELIA

**COSTARICA Anno 1974 (MI 859)**

### ZAMPETAS GIORGOS (compositore)

Nato a Metaksourgio il 25 Gennaio 1925 ad Atene. E ivi morto il 10 marzo 1992.



E' stato un noto musicista bouzouki. Le sue origini sono legate all'isola di Kythnos .

I suoi genitori erano Mihalis Zampetas, un barbiere , e Marika Moraiti, nipote di un noto baritono di quegli anni. Dalla più tenera età, Zampetas mostrò un grande interesse per la musica. Mentre aiutava il padre nel suo negozio di barbiere, segretamente suonava le sue prime melodie su un bouzouki. Fu un tirocinio che in seguito lo aiutò nelle sue composizioni, come scrisse nella sua biografia non molto tempo prima di morire.

Nel 1932, vinse il suo primo premio, presentando la una canzone in un concorso scolastico.

E 'stato uno dei musicisti greci più conosciuti di tutti i tempi. Lavorò nel cinema greco di quegli anni con star del calibro di Aliki Vouyouklaki. Gli stessi membri della sua stessa famiglia, come il suo primo cugino Anargyros, sovente collaborarono nelle parti cantate. E' apparso personalmente in molte produzioni cinematografiche greche, e le sue composizioni sono state utilizzate nella colonna sonora di film "Siko Horepse Sirtaki".

Quando morì dopo una lunga malattia, il popolo greco lo pianse profondamente.

### FILATELIA

**GRECIA Anno 2010 ((2529)**

### ZANARDINI ANGELO (librettista)

Nato a Venezia, 9 aprile 1820. Morto a Milano, 7 marzo 1893.

Nella primavera 1854 fece rappresentare al teatro S. Benedetto l'opera: Amleto, della quale aveva scritto anche il libretto, ottenendo una critica favorevole. Trasferitosi a Milano, si dedica principalmente a scrivere e tradurre libretti lirici. Zanardini è autore della versione italiana delle poesie dei 12 volumi di *Melodie di Schubert*, e di una scelta di *Melodie di Schumann* che fanno parte della Biblioteca lirica di Casa Ricordi; ed insieme a Giulio Ricordi tradusse i versi dei *12 Canti a due voci di Mendelssohn*, che fanno parte della stessa Biblioteca lirica. Libretti scritti *Il figliuol prodigo*., per Amilcare Ponchielli, *Erodiade*, per Jules Massenet, *Isora di Provenza*, per Luigi Mancinelli, *Dejanice*, per Alfredo Catalani, *Tilda*, per Francesco Cilea, *Il lago delle fate*, per Cesare Dominicetti, *Nozze in prigione*, per Emilio Usiglio, *Amazilia*, per Antonino Palminteri. Libretti tradotti: *Il re di Lahore*, di Jules Massenet, *Don Carlos*, di Giuseppe Verdi, *Feramor*, di Anton Rubinstein, *La regina di Saba*, di Karl Goldmark, *Il crepuscolo degli Dei*, *L'oro del Reno*, *Sigfrido*, *La Valkiria*, *I Maestri cantori di Norimberga* e *Parsifal* di Richard Wagner, opere di Christoph Willibald Gluck, Gaspard Spontini, Daniel Auber, Fromental Halévy, Friedrich von Floto, *La mascotte*, di Emond Audran. Romanze: *Serenata*, dall'arabo, versi di Angelo Zanardini, Musica di Francesco Paolo Frontini 1891, *Gawara*, cantilena, (A. Zanardini), [ca 1879]; *Canzone*, messicana, (A. Zanardini), [ca 1880];

**Romanze:** *Serenata*, dall'arabo, versi di Angelo Zanardini, Musica di Francesco Paolo Frontini, 1891, *Gawara*, cantilena, (A. Zanardini), [ca 1879]; *Canzone*, messicana, (A. Zanardini), [ca 1880];

### ZANDONAI, RICCARDO (compositore)

Nato a Borgo Sacco nei pressi di Rovereto, 28 maggio 1883 . Morto a Trebbianico, 5 giugno 1944, è stato un compositore e direttore d'orchestra italiano.

Zandonai nacque a Rovereto, al tempo facente parte della Contea austro-ungarica di Tirolo; iniziò i suoi studi con Vincenzo Gianferrari alla Scuola Musicale della città natale, proseguendoli, tra il 1898 ed il 1901, con Pietro Mascagni al Liceo Musicale "Rossini" di Pesaro. Ai suoi anni giovanili risalgono molte composizioni strumentali e vocali già indicative del suo promettente talento.



Venuto a contatto con gli ambienti musicali milanesi, Zandonai cominciò la sua fortunata attività di compositore teatrale con *Il grillo del focolare* (Torino 1908), tratto da Charles Dickens.

Le opere che gli fruttarono i maggiori successi furono *Conchita* (Milano 1911), di ambientazione spagnola, dal romanzo di Pierre Louÿs *La Femme et le pantin*; *Francesca da Rimini* (Torino 1914), su testo di Gabriele D'Annunzio, senz'altro il suo lavoro più conosciuto e più rappresentato; *Giulietta e Romeo* (Roma 1922), interpretazione ardente e passionale del celebre dramma di Shakespeare; *I cavalieri di Ekebù* (Milano 1925), da *La saga di Gösta Berling* di Selma Lagerlöf, opera diretta al Teatro alla Scala in prima esecuzione da Arturo Toscanini, destinata a raccogliere grande e duraturo successo nel Nord Europa, grazie all'efficace rappresentazione di atmosfere tipiche della sensibilità nordica.

Altre opere teatrali di Zandonai sono: *La coppa del re* (1906, non rappresentata), *L'uccellino d'oro* (Rovereto 1907), *Melenis* (senza successo al Teatro Dal Verme di Milano il 13 novembre 1912 diretta da Ettore Panizza con Giovanni Martinelli (tenore)), *La via della finestra* (Pesaro 1919), *Giuliano* (Napoli 1928), *Una partita* (con Giuseppe Nessi al Teatro alla Scala di Milano 1933), *La farsa amorosa* (Roma 1933), *Il bacio* (Milano, postuma 1954).

In queste opere, influenzate dal verismo, dimostrò di avere una fluente vena melodica, sostenuta da grandi capacità di orchestratore: infatti Zandonai fu profondamente influenzato dalla produzione di Wagner, Debussy e Richard Strauss da cui riprese l'arditezza delle armonie, la cura nella strumentazione e i raffinati impasti coloristici e timbrici. Inoltre le sue opere mostrano il suo vivo senso teatrale, che lo portava a preferire la caratterizzazione dei singoli personaggi piuttosto che la pittura di ambienti ed atmosfere.

La produzione di Zandonai comprende, accanto ai lavori teatrali, un'abbondante quantità di composizioni sinfoniche, cameristiche e vocali, complessivamente meno conosciute ma sovente d'elevato valore artistico.

Fine strumentatore e profondo conoscitore dell'orchestra sinfonica, Zandonai compose poemi sinfonici (*Primavera in Val di Sole*, *Quadri di Segantini*), musica per film, composizioni per strumento solista, tra cui il *Concerto romantico* per violino e orchestra.

Nell'ambito cameristico si ricordano il *Trio-Serenata* (1943) per pianoforte, violino e violoncello e vari cicli di *Melodie* per canto e pianoforte su testi di Giovanni Pascoli (tra cui *L'assiuolo*), Antonio Fogazzaro, Ada Negri, Paul Verlaine, H. Mildmay (*I due tarli*).

Notevole è anche la produzione di musiche per coro, tra cui la suggestiva *Messa da Requiem*.

All'attività di compositore Zandonai alternò costantemente quella di direttore d'orchestra. Nel 1940 fu nominato direttore del Conservatorio Rossini di Pesaro.

#### **FILATELIA**

#### **ITALIA Cartolina Postale 1983 (Uni 194)**

#### **ZAREBSKI, JULES DE (compositore)**

Nato il 3 Marzo 1854 a Zhytomyr e ivi morto il 15 Settembre 1885, è stato un compositore e pianista polacco. Alcuni dei suoi manoscritti sono stati trovati nella Biblioteca Nazionale di Polonia .

Sua madre fu la sua prima insegnante di pianoforte. Nel 1870, completato la sua formazione presso il ginnasio con il massimo dei voti, si trasferisce a Vienna per studiare composizione con Franz Krenn e pianoforte con Josef Dachs . Due anni più tardi, si è laureato con due medaglie d'oro, anche se il suo curriculum ha indicato una



formazione musicale di sei anni. L'anno successivo si trasferisce a S. Petersburg e lì studia per altri tre anni e, superati gli esami, ottiene il diploma di "artista libero". Un anno dopo, si trasferisce a Roma, e vi rimane fino al 1875. A Roma, ha studiato pianoforte con Franz Liszt , il suo amico da tempo. Il compositore ungherese, che avrebbe orchestrato la sua *Dances Galiciennes* nel 1881, ha contribuito notevolmente, apparendo con lui in concerti e usando i suoi contatti per pubblicizzare le opere del compositore polacco.

Le composizioni di Zarebski evocano quelli di Liszt e Chopin . Ha messo in musica gli scritti di Adam Mickiewicz e Włodzimierz Wolski .

La sua carriera come pianista virtuoso è iniziata nella primavera del 1874 con concerti a Odessa e Kiev. Le sue performance a Roma, Napoli, Costantinopoli, Varsavia, Parigi, Londra e altre città europee ottennero un grande successo. Egli era interessato alle due tastiere di pianoforte, una nuova invenzione di Edouard Mangeot, che in due mesi masterizzò. Ha sviluppato il suo repertorio in questo nuovo strumento ed eseguito su di esso con grande successo nella Exhibition 1878 di Parigi .

Si è stabilito a Bruxelles, dove ha servito come docente di corsi di perfezionamento di pianoforte presso il Conservatorio Reale. Due anni prima della sua morte ha dovuto porre fine alla sua carriera di virtuoso essendogli stata diagnosticata la tubercolosi Si dedicò così all'insegnamento (era stato nominato professore al Conservatorio Reale di Bruxelles nel 1880) e compose pezzi come i cinque movimenti di *Les Roses et les épines* sulla base di un accordo più avanzato. Anche se ha continuato a comporre quasi esclusivamente per il pianoforte, il vertice della sua produzione sarebbe stata la sua 1885 ciclica *Quintetto per pianoforte* in sol minore del 1885.

#### **FILATELIA**

#### **POLONIA Busta postale.**

#### **ZAVADSKY, MIKHAIL ADAMOVICH (compositore)**

Nato nel 1827 e morto nel 1887), fu un compositore e pianista ucraino.

Era molto popolare in Ucraina per le sue canzoni. Ha composto una lirica (*Maria*), diversi pezzi per pianoforte, canzoni popolari ucraine e canti popolari polacchi.

#### **FILATELIA**

#### **UCRAINA Busta postale**



#### **ZELLER, CARL ADAM NEPOMUK (Compositore)**

Nato a Sankt Peter in der Au, 19 giugno 1842 e morto a Baden, 17 agosto 1898, è stato un compositore austriaco di operette.

Figlio unico del medico Johann Zeller e di Maria Anna Elizabeth. Suo padre morì prima che lui compisse un anno e la madre si risposò con Ernest Friedinger. Nel 1875 Zeller sposò Anna Maria Schwetz.

Da bambino Zeller aveva un'ottima voce di soprano e fece parte dei Wiener Sängerknaben - I piccoli cantori di Vienna - prima di studiare composizione presso l'Università di Vienna. Egli lavorò come civile presso il ministero dell'educazione e nello stesso tempo componeva canzoni come *Grüß' Euch Gott, alle miteinander!* e *Schenkt Man*



sich *Rosen in Tirol*, musica corale e molte operette, fra le quali *Der Vogelhändler* (*Il venditore di uccelli*). Tutti i libretti per i suoi lavori furono scritti da Moritz West, spesso assieme a Ludwig Held.

Nel 1890 alcuni problemi legali, tra cui una falsa testimonianza, portarono alla conclusione della carriera di Zeller al ministero ed egli dovette subire l'onta del carcere e la vergogna pubblica, anche se la condanna venne poi condonata.



*Der Vogelhändler* ha la prima assoluta il 10 gennaio 1891 al Theater an der Wien.

Dopo aver subito un incidente, nel 1895, a seguito della caduta su una lastra di ghiaccio, passò il resto della sua vita fisicamente e mentalmente depresso. Morì di polmonite a Baden all'età di 56 anni. Nel 1900 *Il venditore di uccelli* va in scena al Teatro Reinach di Parma e dal 1952 allo Staatsoper di Vienna diretto da Anton Paulik con Wilma Lipp arrivando a 76 recite fino al 1955.

Scrisse le operette: *Joconde, opera comica in 3 atti* (successo al Theater an der Wien 1876), *Die Fornarina* (1878), *Capitän Nicoll, oder Die Carbonari* con il libretto di Moritz West e Camillo Walzel (1880) al Carltheater di Vienna, *Der Vagabund* (1886), *Der Vogelhändler* (*Il venditore di uccelli*) (1891), *Der Obersteiger*, operetta in 3 atti (Theater an der Wien 1894), *Der Kellermeister* (1901 completata da Johannes Brandt).

#### FILATELIA

AUSTRIA Anno 1970 (1168), 1992 (1890)

#### ZELTER CARL FRIEDRICH (compositore)

Nato a Berlino, l'11 dicembre 1758 e morto a Berlino il 15 maggio 1832, è stato un compositore, direttore d'orchestra e scrittore tedesco.

Fu dal 1800 direttore della Singakademie, che portò a grande fama specialmente con l'esecuzione di opere bachiane. Con Felix Mendelssohn suo allievo, predispose nel 1827 la riesumazione della *Passione secondo Matteo*.



Amico di Goethe, con il quale tenne un fitto epistolario, fu tra le figure più rappresentative della vita musicale della prima epoca romantica e uno degli spiriti più colti del tempo. Compositore modesto nelle forme complesse, fra cui un *Concerto per viola e piccola orchestra* e molta musica sacra, è considerato, invece, uno dei migliori rappresentanti della scuola berlinese nella produzione di *Lieder*, di cui molti su testi di Goethe. Durante la sua carriera, ha composto circa duecento lieder, così come cantate, un concerto per viola (eseguita già nel 1779) e musica per pianoforte.

Tra gli allievi di Zelter (in tempi diversi) sono stati Felix Mendelssohn, Fanny Mendelssohn, Giacomo Meyerbeer, Eduard Grell, Otto Nicolai, Johann Friedrich Naue, e Heinrich Dorn.

Zelter è stato autore di una biografia di Carl Friedrich Christian Fasch, pubblicata la prima volta nel 1801 da JF Unger a Berlino.

Zelter è sepolto al Sophienkirche di Berlino.

#### FILATELIA

GERMANIA Anno 1952 (UN 77)

#### ZHELOBINSKY, VALERY VIKTOROVIČ (compositore)

Talvolta trascritto anche come *Zhelobinski* o *Valarie Jelobinsky*, nacque a Tambov il 27 gennaio 1913 e morì a Leningrado il 13 agosto 1946) è stato un compositore e pianista russo.



Studiò musica prima a Tambov e poi, dal 1928 al 1932 presso il Conservatorio di Leningrado con Vladimir Ščerbatov. Si è esibito per tutta l'Unione Sovietica come solista. Tornò a Tambov nel 1942 insegnando al *College of Music* ed è stato presidente dell'*Unione Compositori*.

Nonostante la sua breve carriera, la produzione di Želobinskij è stata notevole. Le sue quattro opere, tra cui *Kamarinsky Muzhik* (*Il contadino di Kamarino*) (prodotto a Leningrado nel 1933) e *Mat* (*Madre*) (1938, basato sul romanzo di Maxim Gorky), sono state ben accolte. Egli ha anche scritto musica per orchestra tra cui sei sinfonie, e tre concerti per pianoforte e orchestra.

Il suo *poema romantico* per violino e orchestra fu eseguito per la prima volta a Leningrado, insieme alla prima rappresentazione della sesta sinfonia di Šostakovič, nel novembre 1939.

Dalle sue numerose opere per pianoforte, i *sei brevi studi* furono eseguiti negli USA da Vladimir Horowitz e là pubblicati nel

1946. Due di questi studi furono incisi da Oscar Levant.

Šostakovič ebbe molta considerazione di Želobinskij, e ha sostenuto, in una lettera del 1951 indirizzata a Chukali, segretario dell'Unione dei Compositori Sovietica, che avrebbe dovuto essere incluso in un elenco proposto di 100 compositori russi, sottolineando che a causa della prematura morte egli non ha mai potuto raggiungere il picco massimo del suo talento compositivo.

#### **FILATELIA**

#### **RUSSIA Busta Postale**

#### **ZHINOVICH, IOSIF (compositore)**

Iosif Iosifovich Zhinovich (1907), direttore d'orchestra e compositore russo, Artista del Popolo dell'URSS (1968).



Nel 1930 si è laureato presso l'Università Byelorussian, e nel 1941 presso il Conservatorio Byelorussian. È stato direttore principale dello Stato Folk Orchestra di Byelorussian SSR, e in seguito ha insegnato al Conservatorio di Byelorussian.

Ha composto 3 opere, e le modalità per la musica popolare. È stato insignito tre ordini e diverse medaglie

#### **FILATELIA**

#### **RUSSIA Busta postale**

#### **ZHUBANOV, AKHMET KUANOVICH (compositore).**

Nato 16 aprile (29), 1906, a Kosuaktam, nell'attuale Aktiubinsk Oblast. Morto il 30 maggio 1968, ad Alma-Ata.



Musicologo sovietico, compositore e direttore d'orchestra, fu un artista del Popolo della kazaka SSR (1944), accademico dell'Accademia delle Scienze della kazaka SSR (1946). Membro del PCUS dal 1940.

Nel 1932, Zhubanov si laureò presso il Dipartimento di Storia e teoria della musica al Conservatorio di Leningrado. Fu uno dei fondatori dell'arte musicale kazaka e della musicologia professionale.

Fu autore di libri, disegni, e articoli, principalmente sulla musica folk-kazaka. Le opere musicali di Zhubanov comprendono *Abai* (1944) e *Tulegen Tokhtarov* (1947).

Con La Khamidi compose il poema sinfonico *Abai*, e numerosi arrangiamenti di canzoni popolari kazake di compositori tra cui Kurmangazy

e Dauletkeri.

Dal 1934 al 1945, Zhubanov fu l'organizzatore e il direttore dell'Orchestra Kurmangazy, e 1935-1937 fu il direttore artistico della Dzhambul Philharmonic Orchestra. Nel 1961 fu nominato direttore del dipartimento di musica dell'Istituto Auezov della letteratura e dell'arte. È stato insignito dell'Ordine di Lenin, di altri due ordini e di medaglie.

#### **FILATELIA**

#### **KAZAKISTAN Anno 2006 (MI 566)**

#### **ZIEHRER CARL MICHAEL (compositore)**

Nato a (Vienna, 2 maggio 1843 e ivi morto il 14 novembre 1922.

Figura di spicco nell'ambiente musicale della Vienna imperiale, fu il più grande e il più tenace rivale dei fratelli



Strauss. La sua lunga carriera musicale (oltre 50 anni), per certi versi, ha delle somiglianze con quella del giovane Johann Strauss, fatta eccezione per il fatto che Ziehrer fu anche per tre volte un maestro di banda militare, motivo che influenzò lo stile delle sue composizioni, spesso esuberanti e spavalde.

Ziehrer ricevette i primi insegnamenti musicali da Simon Sechter, ma tecnicamente si formò da autodidatta. Debbuttò come compositore e direttore d'orchestra con un suo complesso nel 1863, presso la "Diana-Saal" sotto la supervisione di Haslinger. Nonostante il clamore iniziale, Ziehrer dovette fronteggiarsi con la spietata concorrenza di tutti e tre i fratelli Strauss, e spesso fu costretto ad esibirsi unicamente nei sobborghi più poveri pur di guadagnarsi qualcosa per vivere. A causa di problemi economici, nel 1870 Ziehrer accettò



un contratto di tre anni con l'esercito per assumere il ruolo di maestro di banda. Tornato alla vita civile formò una nuova orchestra in brevissimo tempo, in concomitanza con l'apertura dell'Esposizione Universale che si svolse a Vienna nel 1873. Inoltre, nello stesso periodo, fondò la rivista musicale "Deutsche Musik-Zeitung", che divenne una delle prime e più importanti fonti di informazione musicale del tardo Ottocento.

In quel periodo assunse per la sua orchestra molti dei musicisti di Eduard Strauss (musicisti che si erano rifiutati di seguire Strauss in un nuovo tour di concerti all'estero), nominando l'orchestra così venuta a formarsi col nome di "Ex Orchestra Eduard Strauss" e iniziò a tenere concerti a Vienna. Ciò diede l'avvio ad un contenzioso legale che finì in una causa in tribunale. La perse e ne subì gravi danni, Di conseguenza Ziehrer si "esiliò" volontariamente per qualche periodo dalla capitale, scegliendo di intraprendere una serie di concerti nell'Europa dell'est e in Germania. Proprio in Germania incontrò quella che sarebbe diventata la sua futura moglie, Marianne Edelman, una popolare cantante d'operetta, che nel 1881 si trovava a Berlino.

Ziehrer recuperò appieno la sua reputazione a Vienna soltanto nel 1885, quando accettò il terzo (e più importante) incarico come capo banda del reggimento della "Hoch-und Deutschmeister".

Da quel momento fino al 1893 Ziehrer si esibì con la sua orchestra durante innumerevoli concerti, molti a scopo caritatevole, e ciò gli valse il rispetto e l'ammirazione della popolazione viennese. L'apice del suo successo artistico giunse con l'invito, nel 1893, per esibirsi durante l'Esposizione Universale di Chicago in rappresentanza dell'Austria.

Di ritorno dagli Stati Uniti accettò una serie di impegni a Berlino e, con la sua orchestra rinominata "Konzert Chicagoer-Kapelle" si esibì in ben 41 città tedesche, sempre con grande successo di pubblico. Ancora molto popolare, tornò nella sua Vienna e formò una nuova orchestra con la quale si esibì regolarmente in tutta la città, specializzandosi nella composizione di musica da ballo.

In questo periodo crea ottime composizioni fra le quali i valzer *Wiener Mad'ln*, *Liebesrezepte*, *Nachtschwärmer*, *Seculo Nuovo*, *Vita Nuovo*, *Hereinspaziert!*, *Samt und Seide* le polke *Loslassen!*, "Flaggensalust" e soprattutto quella che fu, e che continua ad essere ancora oggi, la composizione più celebre di Ziehrer, il valzer *Wiener Bürger* (*Cittadini viennesi*), scritto espressamente per l'inaugurazione del nuovo municipio di Vienna (1890).

Dopo il fallimento di un progetto per tenere dei concerti a Londra, Ziehrer si ammalò per il troppo lavoro e decise di prendersi un periodo di riposo ritirandosi sulle montagne austriache; fu in questo periodo di pausa che decise di riprendere nuovamente la via, con la quale fino ad allora aveva ottenuto poco successo: quella dell'operetta.

Ritornò al successo con *König Jérôme* 1878 ; *Der kleine Don Juan* nel 1879 ; "*Die Landstreicher*" (*I vagabondi*), "*Der Fremdenführer*", "*Die drei Wünsche*" (1901), "*Der Schätzmeister*" (1904), "*Fesche Geister*" (1905), "*Ein tolles Mädel*" (1907), "*Liebeswalzer*" (*Waltzer d'amore*) (1908), "*Ball bei Hof*" (1911) e "*Das dumme Herz*" (1914).

Rinunciando alla sua orchestra, divenne attivo come direttore ospite, insieme a Franz Lehar, Leo Fall e Oscar Straus. Con Lehar, fu determinante nella fondazione di una orchestra permanente specializzata nell'eseguire musica da ballo popolare ad un livello costantemente elevato, da cui nacque la *Vienna Symphony Orchestra*.

La guerra distrusse tutto quanto, la sua fama e la sua fortuna vennero meno, da lì a qualche anno l'intero Impero Asburgico sarebbe crollato. Nel 1914 diresse l'ultimo vero ballo di corte. L'ultimo re del valzer morì senza un soldo il 14 novembre 1922 e venne sepolto nel Zentralfriedhof di Vienna.

## FILATELIA

AUSTRIA Anno 1972 (1232)

### ZINGARO BARONE (Lo) (operetta)

*Der Zigeunerbaron* è un'operetta di Johann Strauss su libretto di Ignaz Schnitzer.

Dopo *Il pipistrello*, questa è ancora oggi l'operetta più celebre di Johann Strauss.

Adattata dalla novella *Saffi* dell'ungherese Mor Jokai (*vedi Narpoedra*), e rielaborata da Ignaz Schnitzer, *Lo zingaro barone* è per importanza, la seconda operetta di Strauss dopo *Il pipistrello*.



Strauss vuol far rivivere i palpiti degli zingari, attingendo al folklore magiaro senza tralasciare i contributi di alte zone dell'Est. La *csardas* di Saffi – una parte quasi tutta cantata – oltre alla musica composta di valzer e marce rende l'opera toccante, pronta a dare sensazioni sempre nuove. Ma l'importanza dello "Zingaro barone", oltre ad uno spartito di primordine, risiede nell'aver aperto il nuovo filone "zingaresco" che avrà vita lunga e che troverà in Lehár e soprattutto in Kálmán i degni continuatori.

**La trama** - In un villaggio in Ungheria, torna il giovane Sándor Barinkay, dopo essere stato esiliato, durante la guerra turco-ungarica, assieme a suo padre. Il villaggio è ora abitato da zingari, con la sola eccezione di Zsupan, allevatore di maiali. Sua figlia Arsena civetta con il figlio della sua governante, Ottokar, e rifiuta di volgere la sua attenzione verso Sándor. Ma Cziffra, vecchia zingara, riconosce nel giovane il figlio del proprietario del villaggio e, con gli altri, lo proclama "Zingaro barone". Per vendicarsi dell'indifferenza di Arsena, Sándor vuole prendere in moglie Saffi, la più bella zingara del villaggio. Cziffra predice al giovane che presto prenderà moglie e che troverà un tesoro. Una previsione che si avvera. Ma arriva il conte Homonay che recluta soldati per la guerra contro gli spagnoli. Zsupan e Ottokar si arruolano e presto li seguirà anche Sándor. Meglio cercare gloria

in battaglia. Al suo ritorno tutti lo festeggiano, gli restituiscono il suo tesoro e gli conferiscono il titolo di "barone": così, da nobile, non avrà difficoltà a sposare l'amata Saffi.

#### FILATELIA

**AUSTRIA Anno 1970 (1164)**

#### ZINNE, JEAN ANTONIE (compositore)

Nato il 25 aprile 1827 e morto il 16 Maggio 1898, è stato un compositore lussemburghese, meglio conosciuto per aver composto la musica dell'inno nazionale lussemburghese, *Ons Heemecht*.

Nato a Neuerburg, nella Prussia Renania, vicino al confine con il Lussemburgo, quando aveva sei anni, la sua famiglia si trasferì a Lussemburgo. Dopo aver prestato servizio come musicista nell'esercito, si naturalizzò cittadino del Lussemburgo nel 1849. Nel 1851, è diventato il primo direttore della società Diekirch corale Sangerbond. Nel 1852, è stato nominato direttore della musica del Lussemburgo e, subito dopo, direttore del Conservatorio della città. Nel 1863, è stato nominato direttore della neonata Allgemeiner Luxemburger Musikverein (ALM) che, nel 1947, è stata ribattezzata Unione Grand-Duc Adolphe, l'organizzazione nazionale che si occupa di società musicali, bande, cori e orchestre.

#### FILATELIA

**LUSSEMBURGO Anno 1950 (439/42), 1998 (1392)**



#### ZITARROSA, ALFREDO (compositore)



Nato a Montevideo il 10 marzo 1936 e morto a Montevideo il 17 gennaio 1989, è stato un cantante, compositore, poeta, scrittore e giornalista uruguayano, considerato una delle figure più influenti della musica popolare nel suo paese e in tutta l'America Latina.

Zitarrosa nacque Alfredo Iribarne, figlio illegittimo della diciannovenne Jesusa Blanca Nieve Iribarne (Blanca), all'ospedale Pereira Rossell di

Montevideo.

Blanca affidò il bambino alle cure di Carlos Durán, uomo che esercitava svariati mestieri, e alla moglie di lui Doraisella Carbajal, impiegata al Consiglio per l'infanzia. Il neonato assunse allora il nome di Alfredo Durán, detto *Pocho*. La famiglia visse in diversi quartieri di Montevideo, per trasferirsi poi nella cittadina di Santiago Vázquez (tra il 1944 e la fine del 1947), con frequenti visite nella campagna di Trinidad, capoluogo del dipartimento di Flores, di cui era originaria la madre adottiva di Alfredo. Quest'esperienza infantile segnò per sempre Zitarrosa e il suo repertorio musicale, la maggior parte del quale consiste di ritmi e canzoni d'origine contadina, principalmente milonghe.

Alfredo poco dopo tornò, con la sua famiglia adottiva, a Montevideo e, nei primi anni della sua adolescenza, si trasferì a vivere con la sua mamma biologica e il marito, che in seguito gli avrebbe dato il cognome, l'argentino Alfredo Nicolás Zitarrosa. Insieme alla sorella, vissero nell'area ora nota come Rincón de la Bolsa, al km 29.50

della vecchia strada per Colonia, nel Dipartimento di San José. Pur vivendo lì, continuò a fare il pendolare per studiare a Montevideo, dove aveva cominciato la scuola superiore. Abitò prima con i signori Duran, quindi in una pensione, che si trovava tra le strade Colonia e Medanos (oggi Barrios Amorín), dopo si trasferì nella famosa soffitta della casa che è stata utilizzata come una pensione di cui era proprietaria la madre Blanca Iribarne, e si trovava a Yaguarón 1021 (oggi Aquiles Lanza), di fronte alla piazza a lui oggi dedicata.

Egli lavorò, tra le altre mansioni, come venditore di mobili, abbonamenti di una società medica, segretario e in un negozio di stampa. Successivamente, ricorderà con particolare affetto il suo primo datore di lavoro, un certo Pachelo, a cui fu presentato da uno dei suoi colleghi per le spedizioni giornaliere a Montevideo, poiché durante gli anni di scuola superiore faceva il pendolare.

Cominciò la sua carriera artistica nel 1954, come giornalista radiofonico, entrando come presentatore e intrattenitore, librettista e informatore, alle volte anche attore. Fu anche scrittore, poeta e giornalista, lavorando per il settimanale "Marcha".

Mentre era in Perù, spinto dalle circostanze in qualche modo fortunate, fece il suo debutto come cantante. Accadde il 20 febbraio del 1964, in un programma di Channel 13, Panamericana Television, così cominciò una ininterrotta carriera. Zitarrosa una volta ricordò quest'esperienza: "*No tenía ni un peso, pero sí muchos amigos. Uno de ellos, César Durand, regentaba una agencia de publicidad y por sorpresa me incluyó en un programa de TV, y me obligó a cantar. Canté dos temas y cobré 50 dólares. Fue una sorpresa para mí, que me permitió reunir algunos pesos...*" ("Non avevo soldi, ma avevo molti amici. Uno di loro, Cesar Durand, ha dovuto gestire un'agenzia pubblicitaria e io fui incluso in un programma televisivo e costretto a cantare. Fui pagato 50 dollari per due canzoni. Fu una sorpresa per me e mi permise di guadagnare un po' di denaro...")

Poco dopo, tornando dalla Bolivia in Uruguay, presentò alcuni programmi radiofonici a Radio Altiplano di La Paz, debuttando più tardi a Montevideo, nel 1965, nell'auditorium SODRE (Radio Broadcasting Service Officer). La sua partecipazione in questo frangente fu un passaggio fondamentale per la sua carriera che lo portò ad essere invitato, nel 1966, alla premiazione del Festival of Cosquín, in Argentina, e ancora nel 1985.

Dall'inizio, fu considerato una delle più grandi voci della canzone popolare Latino-Americana, con chiare radici di sinistra e folkloriche. Egli coltivò uno stile sprezzante e virile, e lo spessore della sua voce e il tipico accompagnamento con la chitarra erano i suoi marchi di fabbrica.

Egli fu il Fronte Ampio della sinistra uruguayana, che gli valse l'ostracismo e l'esilio definitivo durante gli anni della dittatura. Le sue canzoni erano bandite in Argentina, Cile e Uruguay durante la dittatura che regolava questi paesi. Dal 9 febbraio del 1976 visse in Argentina, in Spagna e in Messico.

Quando fu revocato il divieto sulla sua musica in Argentina, come quello di tanti altri dopo la Guerra delle Falkland, si stabilì a Buenos Aires, dove si esibì in tre memorabili concerti nell'Arena Obras Sanitarias i primi giorni del luglio 1983. Dopo nemmeno un anno fece ritorno nella sua terra natale, in cui ebbe un'enorme accoglienza durante lo storico concerto del 31 marzo 1983, che fu descritto da lui stesso come *la experiencia más importante de mi vida* ("l'esperienza più importante della mia vita")<sup>[1]</sup>.

Tra le canzoni di maggior successo figurano *Doña Soledad* (Signora Soledad), *Crece desde el pie* (Cresce dal piede), *Recordándote* (Ricordandoti), *Stéfanie*, *Adagio en mi país* (Adagio tra il mio paese), *Zamba por vos* (Zamba per te), *El violín de Becho* (Il violino di Becho) e il poema per milonga *Guitarra negra* (Chitarra nera).

Come poeta, ricevette l'omaggio dell'Intendenza di Montevideo con il Premio municipale di poesia del 1959 per il libro *Explicaciones* (Spiegazioni), che non aveva mai voluto pubblicare. Nel 1988 uscì il libro di racconti *Por si el recuerdo* (Nel caso che il ricordo), con storie scritte in vari periodi della sua vita.

## FILATELIA

**URUGUAY Anno 1996 (1551), 2006 (MI 2919)**

## ZOLTÁN KODÁLY ( compositore)

Nato a Kecskemét, 16 dicembre 1882. Morto a Budapest, 6 marzo 1967.



Compositore, linguista, filosofo, etnomusicologo ed educatore ungherese, Zoltan Kodály passò la maggior parte della sua infanzia a Galanta e a Nagyszombat (attualmente Trnava, Slovacchia). Suo padre era un musicista dilettante e Zoltan imparò fin da bambino a suonare il violino. Cantava inoltre nel coro della cattedrale e scriveva musica, nonostante la sua scarsa educazione formale alla musica.

Nel 1900, Zoltan entrò all'Università di Budapest per studiare lingue moderne e iniziò gli studi musicali all'Accademia musicale di Budapest, dove ebbe Hans Koessler come insegnante di composizione.

Fu uno dei primi studiosi a considerare seriamente le melodie arcaiche di tradizione orale del proprio popolo e divenne uno dei pionieri della etnomusicologia. A partire dal 1905 visitò i villaggi più remoti per raccogliere canzoni tradizionali e nel 1906 scrisse la sua tesi sui canti popolari ungheresi ("*Costrutto strofico nei canti popolari ungheresi*"). Nello stesso periodo conobbe il compositore Béla Bartók e gli fece conoscere la musica folk della propria terra. Insieme pubblicarono numerose collezioni di musica popolare e ne furono parimenti influenzati nella loro produzione.

Dopo la laurea in filosofia e linguistica, Zoltan si recò a Parigi dove studiò con Charles-Marie Widor. Qui scoprì e



venne influenzato dalla musica di Claude Debussy. Nel 1907 rientrò a Budapest, dove divenne professore all'Accademia musicale. Continuò la sua ricerca anche durante la Prima guerra mondiale, senza alcuna interruzione. Continuò a comporre per tutto questo periodo, producendo due quartetti d'archi, una sonata per violoncello e pianoforte e un duo per violino e violoncello, ma non ebbe grande successo fino al 1923, quando il suo "*Psalmus Hungaricus*" venne premiato al concerto celebrativo del 50° anniversario dell'unione di Buda e Pest. A seguito di questo successo viaggiò in tutta Europa dirigendo le proprie composizioni. Continuò inoltre a comporre per ensemble professionali, con le *Danze di Marosszék* (1930), le *Danze di Galanta* (1933), le *Variazioni Peacock* (1939) e la *Missa Brevis* (1944), solo per citare alcuni fra i lavori più noti. Anche la suite dall'opera *Háry János* (1926) divenne molto nota, benché venga raramente rappresentata. Zoltan rimase a Budapest per tutta la Seconda guerra mondiale, ritirandosi dall'insegnamento nel 1942. Nel 1945 divenne Presidente del Consiglio delle Arti Ungherese e nel 1962 ricevette l'Ordine della Repubblica Popolare d'Ungheria. Ricoprì inoltre la presidenza del Consiglio Internazionale per la Musica Popolare e la presidenza onoraria della Società Internazionale per l'Educazione Musicale. Morì a Budapest nel 1967.

#### FILATELIA

UNGHERIA Anno 1982 ( BF 163 ) , 2007 (4237)

#### ZORAQI NICHOLAS (compositore)

Nato il 24 gennaio nel 1929 a Tirana. Morto nel 1991.

Compositore albanese, durante la sua carriera ha dato un contributo particolare allo sviluppo della nuova musica albanese. E' noto per aver composto diversi pezzi drammatici per solisti, coro e orchestra, molte ballate, operette per i bambini, 6 Overture, 6 concerti per violino e orchestra, quattro balletti, opere liriche.

Si è cimentato in quasi tutti i generi musicali, dalla canzone alla lirica, dalle miniature strumentali al concerto, al balletto, alla musica sinfonica, ottenendo in tutti questi generi importanti risultati.

La sua musica si presenta con un forte carattere nazionalistico e ruota intorno alla creazione di personaggi particolari, legati al mondo, alla cultura e al folklore della sua terra.

Si possono citare le opere come "*Commissario*", "*Shota Galica Azem*", "*Gjorge Golem*", e in particolar modo "*Cuca e Maleve*" conosciuto anche col nome *The Mountain Girl*.

#### FILATELIA

ALBANIA Anno 1976 (1682/8)

(per le immagini vedi l'opera "Cuca e Maleve")

#### ZWYSSIG, ALBERICH (compositore)

**Alberik Zwyssig**, o anche **Alberich**, nato a Bauen il 17 novembre 1808 e morto a Mehrerau il 18 novembre 1854, è stato un compositore svizzero, conosciuto soprattutto quale autore dell'inno nazionale del suo Paese, il Salmo Svizzero.



Nell'estate del 1841, il sacerdote e compositore di Uri Alberik Zwyssig che soggiornava da suo fratello nella bellissima casa patrizia "St-Carl" alle porte di Zugo, ricevette un testo patriottico da mettere in musica, autore del quale era l'editore musicale, giornalista e compositore zurighese Leonhard Widmer (1809-1867).

Zwyssig scelse una melodia da lui composta sul salmo "Diligam te Domine" qualche anno prima, nel 1835, in occasione dell'insediamento di un parroco, mentre era maestro di cappella nel convento di Wettingen.

Il testo di Widmer fu adattato al canto da chiesa. La sera di lunedì 22 novembre 1841, giorno di Santa Cecilia, in una sala al primo piano della villa "St-Carl", quattro cittadini di Zugo intonarono per la prima volta il "Salmo svizzero", in presenza del compositore. Due anni dopo, in occasione dell'anniversario dell'entrata di Zurigo nella Confederazione (1° maggio 1351 - 1° maggio 1843), il nuovo canto patriottico figurava già nel libretto della festa, a cura dei "Zürcher Zofinger", con il testo originale: *La montagna, altare della patria, ove per una singolare confusione fra l'ordine naturale e l'ordine divino molte persone ben intenzionate identificano l'ascensione (la piccozza in mano e le uova sode nello zaino) all'elevazione dell'anima verso Dio, è stata per tutto l'Ottocento un soggetto portante, per la poesia e la musica. Metteteci un pizzico di edificazione, cui un popolo imbottito di morale è naturalmente incline, e ne uscirà un'arte mollemente sentimentale, ove l'assenza di profilo avrà il vantaggio di adattarsi a tutti e a ciascuno*

#### FILATELIA

SVIZZERA Anno 1954 (UN 548)